



**Regolamento sul procedimento
sanzionatorio di cui alla
Parte III – Sezione II – Titolo V
del D.Lgs. 152/2006**

Approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell'AURI n.44 del 17/12/2021

Sommario

1. Oggetto del Regolamento.....	3
2. Tipologia di violazioni	3
3. Ruoli e competenze	3
3.1. Ruolo e Funzioni dell’Autorità Umbra rifiuti e Idrico.....	3
3.2. Ruolo del Gestore del Servizio Idrico Integrato.....	3
3.3. Ruolo degli altri Soggetti	4
4. Accertamento della violazione	4
5. Contestazione della Violazione e Avvio del Procedimento.....	4
6. Elementi costitutivi del Verbale di accertamento.....	5
7. Il trasgressore in via principale e l’obbligato in solido	6
8. Concorso di persone	6
9. Pluralità di violazioni.....	6
10. Reiterazione delle violazioni	7
11. Esercizio del diritto di difesa.....	7
12. Attività del Responsabile del procedimento.....	8
13. Definizione della sanzione amministrativa pecuniaria	8
14. Esito del procedimento.....	8
15. Notifica delle ordinanze.....	9
16. Archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio e refusione delle spese d’ufficio	9
17. Revoca in autotutela dell’ordinanza ingiunzione.....	9
18. Pagamento della somma di cui all’ordinanza ingiunzione	9
19. Spese d’ufficio	10
20. Recupero coattivo delle somme ingiunte.....	10
21. Costituzione in giudizio.....	11
22. Registro interno.....	11
23. Norme di dettaglio.....	11
25. Rinvio.....	11
26. ALLEGATI.....	12
26.1 ALLEGATO A.....	12
26.2 ALLEGATO B.....	13
26.3 ALLEGATO C.....	14
26.4 ALLEGATO D.....	16
26.5 ALLEGATO E	17
26.6 ALLEGATO F	20
26.7 ALLEGATO G.....	24
26.8 ALLEGATO H.....	25
26.9 ALLEGATO I	26
26.10 ALLEGATO L	27
26.11 ALLEGATO M.....	28
26.12 ALLEGATO N.....	29
26.13 ALLEGATO O	30
26.14 ALLEGATO P	34
26.15 ALLEGATO Q	37
26.16 ALLEGATO R.....	40
26.17 ALLEGATO S	42
26.18 ALLEGATO T	44

1. Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento è finalizzato a disciplinare le attività svolte dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) cui compete l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia di scarichi in pubblica fognatura ai sensi degli articoli 128 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 26 della D.G.R. 627/2019 e s.m.i. in combinato disposto con la L. 689/81.

Il Regolamento ha lo scopo di stabilire linee guida e principi che informino, in maniera oggettiva, ed alla luce della diversità e specificità della singola fattispecie concreta di volta in volta considerata, l'iter procedimentale tecnico-amministrativo interno, da seguire in materia di attività sanzionatoria.

L'eventuale attività sanzionatoria si verifica nei casi in cui un soggetto, titolare di un'autorizzazione, violi una o più disposizioni in materia di scarichi, e da cui possa eventualmente discendere, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione di una sanzione, al termine di un'opportuna ed esauriente istruttoria e di accertamenti del caso in esame.

2. Tipologia di violazioni

1. Le violazioni la cui contestazione compete all'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico sono, in particolare, quelle concernenti:
 - a) mancata ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione, sanzionata ai sensi dell'art 133 comma 3 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.500 a 15.000 euro;
 - b) mancato rispetto dei limiti tabellari relativi allo scarico in pubblica fognatura di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 Parte III D.Lgs. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sanzionato ai sensi dell'art 133 comma 1 del medesimo Decreto, che prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 3.000 a 30.000 euro.
2. Qualora, oltre alle violazioni di carattere amministrativo di cui al comma 1, sussistano anche violazioni di carattere penale, dovranno essere entrambe contestate seguendo i rispettivi percorsi previsti dalla normativa vigente.

3. Ruoli e competenze

3.1. Ruolo e Funzioni dell'Autorità Umbra rifiuti e Idrico

1. Ai sensi dell'art. 128 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 627/2019 l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, EGATO per l'intera Regione Umbria, è individuata quale Ente di vigilanza e controllo sugli scarichi.
2. Gli accertamenti condotti dall'AURI sono di natura amministrativa e, in quanto tali, finalizzati all'accertamento e repressione di illeciti amministrativi tramite l'eventuale applicazione di sanzioni amministrative (pecuniarie, ossia di natura monetaria, o interdittive, quali sospensione o revoca dello scarico, previa diffida).

3.2. Ruolo del Gestore del Servizio Idrico Integrato

1. I Gestori operanti nei Sub Ambiti dell'Umbria, ai sensi dell'art. 128 c.2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel perimetro della propria autonomia ed operatività tecnico-organizzativa e nel rispetto della DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 665/2017/R/IDR recante "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di

articolazione tariffaria applicata agli utenti”, organizzano un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste nella Convenzione di affidamento del Servizio.

3.3. Ruolo degli altri Soggetti

1. Altri soggetti competenti al controllo ed all'accertamento in materia ambientale sono quelli individuati dalla Normativa vigente.

4. Accertamento della violazione

1. Il procedimento sanzionatorio amministrativo prende avvio a seguito delle attività di controllo finalizzate alla verifica della sussistenza dell'illeciti amministrativi come definiti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
2. Se l'attività di controllo è svolta dal Gestore del S.I.I., lo stesso Gestore del S.I.I. dovrà trasmettere tempestivamente l'intera documentazione (**ALLEGATO C**) (**ALLEGATO D**) all'autorità cui compete il procedimento sanzionatorio. Alla data di approvazione del presente regolamento risulta:

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	AURI
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	Regione Umbria
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'Art. 208 D.Lgs. 152/2006 (con AUA)	AURI
Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'Art. 208 D.Lgs. 152/2006 (priva di AUA)	Regione Umbria
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006	Regione Umbria

In ogni caso il suddetto invio dovrà avvenire con frequenza almeno mensile ed entro il giorno 15 del mese successivo al controllo.

3. Al fine di accertare la sussistenza delle violazioni, una volta avuto conoscenza di un comportamento potenzialmente illecito, gli agenti accertatori dell'autorità competente, possono assumere informazioni, interrogare testimoni, richiedere chiarimenti alle persone informate sui fatti, acquisire documenti, effettuare ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora. Gli stessi agenti accertatori possono procedere al campionamento del refluo, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici, che generalmente corredano il rapporto inviato all'organo competente all'irrogazione della sanzione.
4. L'AURI non è titolare di funzioni di polizia amministrativa;
5. Una volta accertata la violazione, ossia quando sono stati acquisiti tutti gli elementi necessari alla delineazione dell'illecito, alla sua qualificazione giuridica ed alla riferibilità dello stesso ad uno o più soggetti, l'organo accertatore provvede alla redazione di un verbale di accertamento con il quale si individuano gli elementi di fatto e di diritto al fine della contestazione dello specifico illecito, richiamando a tal proposito le norme che si ritengono violate.

5. Contestazione della Violazione e Avvio del Procedimento

1. La contestazione della violazione può essere effettuata immediatamente, ossia nel momento stesso in cui l'agente ne riscontri la commissione, oppure gli estremi della

- violazione possono essere notificati successivamente. Nel procedimento sanzionatorio, ai sensi dell'**art. 14 della L. 689/81**, non è previsto l'obbligo di contestazione immediata e nel verbale di accertamento non dovrà essere indicata alcuna motivazione a sostegno della mancata contestazione immediata.
2. Alla contestazione della violazione provvede, di norma, l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico per mezzo del verbale di accertamento e contestazione (**ALLEGATO E**).
 3. Se non è avvenuta la contestazione in via immediata, l'AURI notifica gli estremi della violazione agli interessati residenti sul territorio italiano entro 90 giorni dalla data del sopralluogo e a quelli residenti all'estero entro 360 giorni dall'accertamento del fatto.
 4. I termini di cui al comma precedente decorrono:
 - a. dall'accertamento d'ufficio della mancata ottemperanza entro i termini assegnati di una o più prescrizioni contenute nel titolo autorizzatorio disciplinante lo scarico in pubblica fognatura;
 - b. dalla ricezione degli esiti di campionamenti analitici svolti da uno dei soggetti deputati dalla normativa vigente.
 5. Qualora dall'attività di controllo emergano illeciti penali l'intera documentazione dovrà essere trasmessa alla Procura della Repubblica territorialmente competente (**ALLEGATO G**).
 6. Qualora dall'attività di controllo emerga l'inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico o più in generale potenziali rischi per l'ambiente, la salute pubblica e le infrastrutture del SII ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorità competente provvederà, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze (**ALLEGATO F**);
 - b. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente (**ALLEGATO F** - (**ALLEGATO H**);
 - c. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente (**ALLEGATO F**) - (**ALLEGATO I**).
 7. L'autorità competente provvederà a notificare agli interessati l'avvenuta ottemperanza (o la mancata ottemperanza) alle prescrizioni della diffida (**ALLEGATO N**).

6. Elementi costitutivi del Verbale di accertamento

1. Il verbale di accertamento di trasgressione deve recare:
 - a. data, ora, luogo dell'accertamento ed eventuali estremi indicativi del verbale di sopralluogo;
 - b. generalità e qualifica del verbalizzante;
 - c. generalità del trasgressore;
 - d. descrizione sommaria del fatto costituente la violazione con l'indicazione delle circostanze di tempo e luogo e gli eventuali mezzi impiegati dal trasgressore;
 - e. l'indicazione delle norme che si ritengono violate;
 - f. individuazione degli eventuali obbligati in solido ai sensi dell'**art.6 della L. 689/81**;
 - g. nel caso di superamenti di limiti allo scarico in pubblica fognatura, gli estremi identificativi del verbale di campionamento, i parametri risultati non conformi e l'entità degli stessi;

- h. nel caso di mancata ottemperanza di prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, gli estremi identificativi del titolo autorizzatorio e relativi termini di decorrenza, nonché le prescrizioni che risultano non ottemperate;
- i. le modalità con cui il trasgressore/obbligato in solido possono esercitare il diritto di difesa ai sensi dell'**art. 18 della L. 689/81**;
- j. l'entità minima e massima della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalla legge per la violazione commessa;
- k. la menzione dell'impossibilità di provvedere al pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 135 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

7. Il trasgressore in via principale e l'obbligato in solido

1. Il trasgressore in via principale è identificato nel soggetto che all'epoca in cui è stata accertata la violazione aveva assunto la titolarità dell'esercizio dello scarico in pubblica fognatura. Qualora sia impossibile identificare il titolare dello scarico, il trasgressore in via principale andrà individuato nella persona fisica che materialmente ha commesso il fatto o nel soggetto che ha avuto un ruolo attivo nella commissione della violazione che si distingue in:
 - commissiva: ha fatto qualcosa che non doveva fare;
 - omissiva: non ha fatto ciò che doveva fare.
2. Ai fini della corretta individuazione del trasgressore occorre identificare il nesso casuale tra questo e il fatto costituente la violazione e occorre avere riguardo nella commissione della stessa:
 - alla sua diligenza;
 - alla sua autonomia;
 - al suo potere decisionale.
3. L'obbligato in solido è definito ai sensi dell'**art. 6 della L. 689/81**.

8. Concorso di persone

1. Ai sensi dell'**art.5 della L. 689/81**, quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge.

9. Pluralità di violazioni

1. Ai sensi dell'**art.8 della L. 689/81**, chi con un'azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative o commette più violazioni della stessa disposizione, soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata sino al triplo.
2. Alla stessa sanzione prevista dal precedente comma soggiace anche chi con più azioni od omissioni, esecutive di un medesimo disegno posto in essere in violazione di norme che stabiliscono sanzioni amministrative, commette, anche in tempi diversi, più violazioni della stessa o di diverse norme di legge in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie.

10. Reiterazione delle violazioni

1. Ai sensi dell'**art.8-bis della L.689/81**, salvo quanto previsto da speciali disposizioni di legge, si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione amministrativa, accertata con provvedimento esecutivo, lo stesso soggetto commette un'altra violazione della stessa indole. Si ha reiterazione anche quando più violazioni della stessa indole commesse nel quinquennio sono accertate con unico provvedimento esecutivo.
2. Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle di disposizioni diverse che, per la natura dei fatti che le costituiscono o per le modalità della condotta, presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni.
3. La reiterazione è specifica se è violata la medesima disposizione.
4. Le violazioni amministrative successive alla prima non sono valutate, ai fini della reiterazione, quando sono commesse in tempi ravvicinati e riconducibili ad una programmazione unitaria.

11. Esercizio del diritto di difesa

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del verbale di accertamento di trasgressione, gli interessati possono far pervenire all'autorità competente scritti difensivi;
2. Entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del verbale di accertamento di trasgressione, gli interessati possono chiedere di essere sentiti in audizione ai sensi **dell'art. 18 comma 1 della L. 689/81** e s.m.i.
3. In caso di richiesta di audizione, si costituisce presso l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico la Commissione di audizione composta da:
 - a. Dirigente AURI territorialmente competente (o suo delegato);
 - b. Responsabile del procedimento;
 - c. Segretario verbalizzante.
4. La Commissione di audizione raccoglie unicamente le dichiarazioni rese dal trasgressore in via principale ovvero persone da questi all'uopo delegate. Non è prevista l'audizione di soggetti terzi. Non è necessaria la presenza di un difensore.
5. Le dichiarazioni rese nell'ambito di audizione sono riportate in apposito verbale sottoscritto dalle parti, di cui una copia è consegnata agli interessati e una copia rimane agli atti dell'AURI ed acquisita a protocollo a formare parte integrante dell'istruttoria (**ALLEGATO L**).
6. Gli scritti difensivi, ovvero quanto prodotto dalla parte in occasione di audizione, se necessario, sono inviati al Gestore, o ad altro Soggetto interessato, al fine di acquisire le controdeduzioni tecniche, che una volta agli atti verranno utilizzate per definire il procedimento amministrativo sanzionatorio.
7. L'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, anche su richiesta dell'utente, può consentire che le audizioni di cui al comma 2 possano aver luogo anche in modalità telematica, attraverso l'utilizzo di piattaforme dedicate. Dell'accesso a tale modalità viene recata altresì opportuna informativa sul verbale di accertamento di trasgressione.
8. Il trasgressore e/o l'obbligato solidale interessati, entro il termine di cui al comma 1, inoltreranno richiesta di audizione all'indirizzo PEC auri@postacert.umbria.it. Nel caso di cui al comma 7 dovranno essere forniti i riferimenti indispensabili a stabilire il collegamento (indirizzo e-mail) di tutti coloro che riterranno di intervenire e allegando altresì i documenti di identità di tutti i partecipanti; qualora il trasgressore intenda farsi rappresentare in seno

all'audizione dovrà provvedere ad inviare apposita delega. Ricevute le succitate informazioni gli uffici procederanno a formale convocazione.

12. Attività del Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento tra l'altro:
 - predisporre la documentazione relativa al procedimento;
 - compie tutti gli atti istruttori necessariamente previsti per il provvedimento, come ad esempio eventuali accertamenti tecnici o richieste di documenti (**ALLEGATO M**);
 - cura le comunicazioni alle parti interessate, ricevendo e predisponendo le pubblicazioni e le notificazioni inerenti al procedimento amministrativo.
2. Il Responsabile del procedimento al fine di agevolare le attività del dirigente competente, provvede a redigere per ciascun procedimento amministrativo, la relativa istruttoria preliminare (**ALLEGATO O**), in cui sono indicati tutti i passaggi procedurali partendo dall'accertamento della violazione contestata, dando atto dell'eventuale documentazione difensiva avanzata dalla parte e delle controdeduzioni rese da soggetti a vario titolo interessati al procedimento. Il Responsabile del procedimento conclude la l'istruttoria formulando la proposta di ingiunzione ovvero di archiviazione del procedimento.

13. Definizione della sanzione amministrativa pecuniaria

1. Nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria, fermo restando quanto disciplinato dall'art. 133 del D.Lgs. 152/2006, occorre avere riguardo a ai criteri di cui all'**art. 11 della L. 689/81** e s.m.i.:
 - a. gravità della violazione;
 - b. l'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione;
 - c. la personalità dello stesso e le sue condizioni economiche.
2. La modalità di quantificazione delle sanzioni amministrative potrà essere oggetto di apposito regolamento da parte di AURI.

14. Esito del procedimento

1. Il dirigente competente, sulla base della documentazione relativa all'intero procedimento determina una delle seguenti fattispecie:
 - ordinanza di ingiunzione di pagamento: qualora a seguito della fase "istruttoria" si confermi l'ipotesi di illecito amministrativo;
 - ordinanza di archiviazione: qualora a seguito della fase "istruttoria" si verifichi che la condotta del soggetto non costituisce illecito amministrativo oppure si ravvisano difetti formali (ad esempio per quanto concerne le modalità di contestazione) o procedurali.

15. Notifica delle ordinanze

1. L'ordinanza di ingiunzione nella forma di documento digitale (**ALLEGATO P**) - (**ALLEGATO Q**), viene notificata in copia conforme all'originale digitale secondo le procedure di spedizione previste dalla Legge per gli atti giudiziari.
2. I destinatari dell'ordinanza di ingiunzione sono i medesimi individuati con il verbale di accertamento di trasgressione.
3. Ai sensi dell'**art. 28 della L. 689/81** e s.m.i., il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni commesse si prescrive nel termine di 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione, tenuto conto che l'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile.
4. Ai sensi dell'**art. 7 della L. 689/81** e s.m.i., l'Obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione commessa non si trasmette agli eredi e s.m.i.
5. L'ordinanza di archiviazione nella forma di documento digitale (**ALLEGATO R**), viene notificata in copia conforme all'originale digitale secondo le procedure di spedizione previste dalla Legge per gli atti giudiziari.

16. Archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio e refusione delle spese d'ufficio

1. Nei casi in cui, successivamente alla contestazione della violazione, l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico accerti definitivamente, l'insussistenza della violazione, dispone l'archiviazione del procedimento.
2. L'archiviazione del procedimento avverrà con provvedimento espresso e motivato;
3. L'archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio viene notificato al trasgressore in via principale e all'obbligato solidale con le modalità previste dalla normativa vigente.

17. Revoca in autotutela dell'ordinanza ingiunzione

1. L'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico decreta la revoca in autotutela dell'ordinanza di ingiunzione nel caso in cui, successivamente all'emissione di quest'ultima, emergano nuovi e rilevanti elementi determinanti ai fini della riapertura del procedimento per una nuova valutazione.
2. Il procedimento amministrativo sanzionatorio potrà essere nuovamente istruito dall'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, che, sulla base dei nuovi elementi acquisiti, potrà emettere nuova proposta di ingiunzione con quantificazione della sanzione, ovvero potrà procedere all'archiviazione del procedimento qualora ne ricorrano i presupposti.

18. Pagamento della somma di cui all'ordinanza ingiunzione

1. Il pagamento in unica soluzione deve essere effettuato entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione mediante le forme previste dalla normativa vigente o espressamente indicate nel procedimento sanzionatorio.
2. Ai sensi dell'**art. 26 della L. 689/81** e s.m.i. la parte può richiedere all'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico il pagamento rateale della sanzione pecuniaria ingiunta (**ALLEGATO S**) entro trenta

giorni dalla notificazione dell'ordinanza-ingiunzione. Decorso tale termine non potrà essere concessa la rateizzazione;

3. L'AURI stabilisce le seguenti soglie di rateizzazione mensile:
 - Sanzione < € 1.500 Massimo 6 rate;
 - € 1.500 ≤ Sanzione < € 5.000 Massimo 12 rate;
 - € 5.000 ≤ Sanzione < € 20.000 Massimo 24 rate;
 - Sanzione ≥ € 20.000 Massimo 36 rate.In ogni caso l'ammontare delle rate non può essere inferiore a € 250,00;
4. Qualora l'importo del debito di cui si chiede la rateizzazione è superiore ad € 20.000,00, la concessione della stessa è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fidejussoria assicurativa o bancaria.
5. L'AURI accogliendo la richiesta di rateizzazione formulata dagli interessati definirà un Piano di rateizzazione (**ALLEGATO T**) che dovrà essere controfirmato per accettazione dal soggetto debitore.
6. Al numero di rate come convenute si applicano gli interessi legali vigenti al momento della concessione della rateizzazione.
7. Il provvedimento di concessione della rateizzazione determina le scadenze di ciascuna rata e dispone la riscossione, mese per mese, degli interessi dovuti per effetto della rateizzazione. Il trasgressore che ha intrapreso il pagamento rateale potrà in ogni momento estinguere l'importo ancora da corrispondere in un'unica soluzione previa comunicazione all'AURI.
8. Il mancato pagamento di 2 rate mensili nell'arco temporale di 6 mesi comporta il decadimento del beneficio della rateizzazione con conseguente attivazione e riattivazione delle procedure di riscossione coattiva già azionata ed eventualmente sospesa delle somme dovute, con rideterminazione degli ulteriori interessi dovuti, fatta salva ogni iniziativa diretta a far valere le eventuali responsabilità civili e penali innanzi alle competenti autorità.

19. Spese d'ufficio

1. All'importo della sanzione da ingiungersi va sommato l'importo delle eventuali spese sostenute per le notifiche.

20. Recupero coattivo delle somme ingiunte

1. Trascorsi 30 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'ordinanza di ingiunzione senza che il trasgressore in via principale/obbligato solidale abbia provveduto al versamento della somma ingiunta, anche ratealmente, ovvero ad avanzare istanza di rateizzazione, né tantomeno a proporre opposizione avanti ai competenti Tribunali, l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, nei successivi 30 giorni, provvede ad inoltrare all'interessato nota di sollecito a regolarizzare la propria posizione con l'indicazione dell'ulteriore termine di trenta giorni entro il quale provvedere.
2. L'interessato, ricevuto il sollecito di cui al comma 1 e al fine di regolarizzare la propria posizione, potrà alternativamente:
 - pagare la somma complessivamente ingiunta (al netto delle rate già versate nel caso di pagamenti già rateizzati);
 - avanzare istanza di rateizzazione della somma ingiunta o riprendere il corretto versamento delle rate immotivatamente sospese.

3. Ai sensi dell'**art. 27 della L. 689/81** e s.m.i., trascorso il termine di 120 giorni dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione senza che il trasgressore abbia regolarizzato la propria posizione secondo quanto stabilito al precedente comma 2, l'AURI procede alla riscossione coattiva della somma ingiunta che prevede la maggiorazione di un decimo per ogni semestre a decorrere da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile, e fino a quello in cui il ruolo è trasmesso all'esattore.
4. Per quanto previsto al sopraccitato comma 3, l'AURI provvede nelle forme di Legge consentite alla riscossione coattiva.

21. Costituzione in giudizio

1. Ai sensi dell'**art.22 bis della L. 689/81** e s.m.i., entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione il trasgressore e/o l'obbligato solidale può proporre opposizione d'avanti al Giudice territorialmente competente in relazione al luogo ove è stata commessa la violazione. Il termine è di 60 giorni se l'obbligato risiede all'estero.
2. L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo che il Giudice, concorrendo gravi motivi disponga diversamente con ordinanza inoppugnabile.
3. La difesa dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico è affidata a legali appositamente incaricati.

22. Registro interno

1. È istituito, presso l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, tramite la piattaforma informatica in uso, un apposito Registro Interno, relativo all'intero territorio regionale, nel quale vengono annotati cronologicamente tutti i procedimenti sanzionatori ed i relativi atti e provvedimenti adottati, ed ogni altro estremo ritenuto utile.

23. Norme di dettaglio

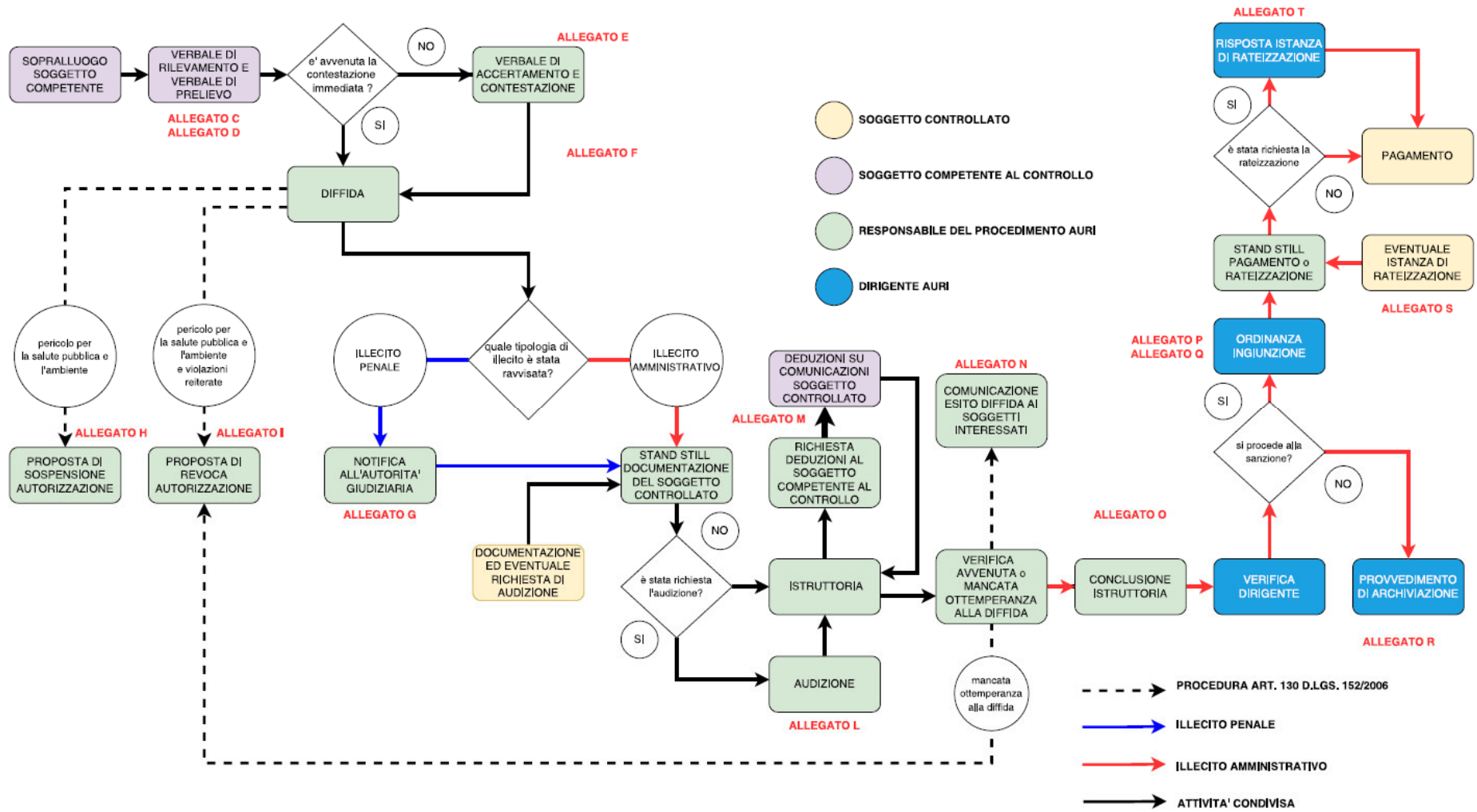
1. Per ogni procedimento, ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii., l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico comunica al trasgressore gli estremi dell'Amministrazione competente, l'oggetto del procedimento, il nominativo del Responsabile del procedimento, il nominativo del Funzionario incaricato, l'ufficio presso cui è possibile esercitare il diritto di prendere visione degli atti e di presentare documenti e/o scritti difensivi.
2. Tutti i provvedimenti finali devono essere adeguatamente motivati, ed in calce ad essi occorre sempre inserire la possibilità, per il soggetto nella cui sfera producono effetti, di presentare ricorsi alle Autorità Giudiziarie competenti, e nei relativi termini, in base alle leggi vigenti (TAR, Presidente della Repubblica, ecc.).
3. Alla notifica degli Atti e provvedimenti di cui sopra si provvede di norma a mezzo PEC.

25. Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di cui alla L. 689/81 e s.m.i., al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e la normativa regionale in materia.

26. ALLEGATI

26.1 ALLEGATO A FLOW CHART DEL PROCEDIMENTO



26.2 ALLEGATO B

Quadro sinottico dell'iter procedimentale per l'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di tutela delle acque (Parte III del D.lgs.152/06 art.133 e L. 689/81)

Fase	Descrizione	ID	SUB-ID	Cronoprogramma
	Sopralluogo da parte dei Soggetti preposti ai controlli	A		
1	Ricezione dei verbali di sopralluogo e/o di accertamento da parte dei Soggetti preposti ai controlli	B		
2	Verifica della documentazione e dell'avvenuta notifica dei verbali di contestazione al trasgressore	C		B+7
3	<ul style="list-style-type: none"> Notifica AVVENUTA – PRESA D'ATTO 	D	D1	< A+90
	<ul style="list-style-type: none"> Notifica NON AVVENUTA - INVIO VERBALE DI CONTESTAZIONE 		D2	
4	Diffida ad adempiere ex art. 130 D.Lgs. 152/2006	E	E1	D+7
	Proposta di sospensione dell'autorizzazione [EVENTUALE]		E2	
	Proposta di revoca dell'autorizzazione [EVENTUALE]		E3	
5	Notifica all'Autorità giudiziaria [EVENTUALE]	F		
6	Ricezione di memorie ed eventuale richiesta di audizione da parte del responsabile della violazione	G		
7	Verifica della documentazione	H	H1	G+30
	AUDIZIONE CON VERBALIZZAZIONE ai sensi dell'art.18 L. 689/1981 [SE RICHIESTA]		H2	H1+7
8	Richiesta osservazioni al soggetto che ha operato il controllo [EVENTUALE]	I		H+7
9	Osservazioni da parte del soggetto che ha operato il controllo [EVENTUALE]	L		I+15
10	Istruttoria	M		L+15
11	Comunicazione di avvenuta/mancata ottemperanza alle prescrizioni della diffida	N		M+5
12	Provvedimento finale	O		
	<ul style="list-style-type: none"> ORDINANZA INGIUNZIONE 		O1	
	<ul style="list-style-type: none"> ORDINANZA DI ARCHIVIAZIONE 		O2	
13	Notifica provvedimento finale	P		< A + 5 ANNI
<p>Le tempistiche indicate nel cronoprogramma sono da intendersi quali indicative. Vengono fatte salve le specifiche previsioni di Legge e le particolarità intrinseche ad ogni singolo procedimento sanzionatorio</p>				

26.3 ALLEGATO C

Modello di rilevamento per il controllo degli scarichi di insediamenti industriali (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – D.G.R. Umbria 627/19 e s.m.i.)

CARTA INTESTATA GESTORE S.I.I.

MODELLO DI RILEVAMENTO PER IL CONTROLLO DEGLI SCARICHI DI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
(D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – D.G.R. Umbria 627/19 e s.m.i.)

**DOCUMENTO DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA
DI CUI UNA VA LASCIATA ALLA DITTA CONTROLLATA**

SEZIONE INSEDIAMENTO

DENOMINAZIONE DITTA: [DENOMINAZIONE]	TIMBRO
COMUNE: [COMUNE]	
INDIRIZZO: [INDIRIZZO]	
LEGALE RAPPRESENTANTE: [NOME COGNOME]	

SEZIONE DOCUMENTALE

- La ditta NON è autorizzata allo scarico in pubblica fognatura
- La ditta NON è autorizzata allo scarico in pubblica fognatura ma ha presentato richiesta all'autorità competente in data **[DATA]**
- La ditta è autorizzata allo scarico in pubblica fognatura
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. **[NUMERO]** del **[DATA]**
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. **[NUMERO]** del **[DATA]**
- Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (PAUR) n. **[NUMERO]** del **[DATA]**
- _____
- e l'autorizzazione prevede
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO CON DEROGHE
- DEROGHE: _____
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SOSTANZE PERICOLOSE:
- SOSTANZE PERICOLOSE: _____
- AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO CON DEROGHE E SOSTANZE PERICOLOSE
- DEROGHE: _____
- SOSTANZE PERICOLOSE: _____

Dal confronto tra la documentazione in possesso del Gestore del S.I.I. e lo stato dei luoghi si evince che

- I grafici in possesso del gestore sono corrispondenti allo stato dei luoghi
- I grafici in possesso del gestore NON sono corrispondenti allo stato dei luoghi con particolare riferimento a **[DESCRIZIONE]**

SEZIONE SCARICO

- LINEE FOGNARIE LE ACQUE METEORICHE E QUELLE NERE SONO CANALIZZATE IN TUBAZIONIO SEPARATE
- LE ACQUE METEORICHE E QUELLE NERE NON SONO CANALIZZATE IN TUBAZIONIO SEPARATE
- RECAPITO ACQUE METEORICHE LA CONDOTTA DELLE ACQUE METEORICHE RECAPITA SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE
- LA CONDOTTA DELLE ACQUE METEORICHE RECAPITA SU FOGNATURA MISTA
- LA CONDOTTA DELLE ACQUE METEORICHE RECAPITA SU COLLETTORE ACQUE BIANCHE
- RECAPITO ACQUE NERE LA CONDOTTA DELLE ACQUE NERE RECAPITA AD IMPIANTO DI DEPURAZIONE
- [DENOMINAZIONE DEPURATORE]**
- LA CONDOTTA DELLE ACQUE NERE NON RECAPITA AD IMPIANTO DI DEPURAZIONE
- [DENOMINAZIONE RECETTORE FINALE]**
- TRATTAMENTI DEL REFLUO PRIMA DELL'IMMISSIONE IN PUBBLICA FOGNATURA NON SONO PRESENTI TRATTAMENTI
- PRIMA DELL'IMMISSIONE NELLA PUBBLICA FOGNATURA SONO PRESENTI TRATTAMENTI
- DISOLEATORE
- DEGRASSATORE

- FOSSA IMHOFF
- SEDIMENTATORE
- DEPURATORE
- ALTRO [DESCRIZIONE]

- CAMPIONAMENTO
- NON È STATO POSSIBILE EFFETTUARE IL CAMPIONAMENTO DEL REFLUO
 - CAUSA: [MOTIVAZIONE]
 - È STATO POSSIBILE EFFETTUARE IL CAMPIONAMENTO DEL REFLUO
 - PUNTO DI CAMPIONAMENTO: [DESCRIZIONE]
 - NUMERO VERBALE DI CAMPIONAMENTO: [NUMERO]

SEZIONE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

- ACQUEDOTTO COMUNALE
- | | |
|---|---|
| 1 | <input type="checkbox"/> NUMERO PRESA [NUMERO] INTESTATA A [INTESTATARIO] |
| 2 | <input type="checkbox"/> NUMERO PRESA [NUMERO] INTESTATA A [INTESTATARIO] |
| 3 | <input type="checkbox"/> NUMERO PRESA [NUMERO] INTESTATA A [INTESTATARIO] |
- POZZO PRIVATO
- | | |
|---|--|
| 1 | <input type="checkbox"/> NON DENUNCIATO/AUTORIZZATO |
| | <input type="checkbox"/> DENUNCIATO/AUTORIZZATO [ESTREMI] CONTATORE [PRODUTTORE - MATRICOLA] |
| 2 | <input type="checkbox"/> NON DENUNCIATO/AUTORIZZATO |
| | <input type="checkbox"/> DENUNCIATO/AUTORIZZATO [ESTREMI] CONTATORE [PRODUTTORE - MATRICOLA] |
| 3 | <input type="checkbox"/> NON DENUNCIATO/AUTORIZZATO |
| | <input type="checkbox"/> DENUNCIATO/AUTORIZZATO [ESTREMI] CONTATORE [PRODUTTORE - MATRICOLA] |
- ALTRO [DESCRIZIONE]
- NON AUTORIZZATO
 - AUTORIZZATO [ESTREMI] CONTATORE [PRODUTTORE - MATRICOLA]

SEZIONE STRUMENTAZIONE

- MISURATORE
- | | |
|---|---|
| 1 | <input type="checkbox"/> POSIZIONE [DESCRIZIONE]
NUMERO PRESA [NUMERO] NUMERO MATRICOLA [NUMERO] |
| 2 | <input type="checkbox"/> POSIZIONE [DESCRIZIONE]
NUMERO PRESA [NUMERO] NUMERO MATRICOLA [NUMERO] |
| 3 | <input type="checkbox"/> POSIZIONE [DESCRIZIONE]
NUMERO PRESA [NUMERO] NUMERO MATRICOLA [NUMERO] |
- ALTRA STRUMENTAZIONE
- | | |
|---|--|
| 1 | <input type="checkbox"/> TIPOLOGIA [DESCRIZIONE]
POSIZIONE [DESCRIZIONE]
NUMERO PRESA [NUMERO] NUMERO MATRICOLA [NUMERO] |
| 2 | <input type="checkbox"/> TIPOLOGIA [DESCRIZIONE]
POSIZIONE [DESCRIZIONE]
NUMERO PRESA [NUMERO] NUMERO MATRICOLA [NUMERO] |
| 3 | <input type="checkbox"/> TIPOLOGIA [DESCRIZIONE]
POSIZIONE [DESCRIZIONE]
NUMERO PRESA [NUMERO] NUMERO MATRICOLA [NUMERO] |

OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI AUTORIZZAZIONE

- OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI
- MANCATA OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI

DESCRIZIONE: _____

NOTE

DATA: [DATA]

ORA: [ORA]

FIRMA TITOLARE

FIRMA TECNICI GESTORE SII

26.4 ALLEGATO D

Verbale ufficiale di prelievo acque di scarico (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tab.3 All.5 – Parte III)

CARTA INTESTATA GESTORE S.I.I.

Verbale di ispezione e prelievo campioni di acqua di scarico n° [NUMERO] del [DATA].

**DOCUMENTO DA REDIGERE IN DUPLICE COPIA
DI CUI UNA VA LASCIATA ALLA DITTA CONTROLLATA**

Oggi [DATA] alle ore [ORARIO] il/i sottoscritto/sottoscritti [NOME COGNOME], in qualità di tecnico/tecnici del Gestore del S.I.I. [DENOMINAZIONE] si sono recati presso la ditta a margine generalizzata e, alla presenza del Sig. [NOME COGNOME], hanno proceduto al sopralluogo nel corso del quale hanno prelevato n° [NUMERO] campioni di reflui recapitanti in pubblica fognatura.

TIMBRO

LEGALE RAPPRESENTANTE:

MODALITÀ DI PRELIEVO

- ISTANTANEO
 MEDIO COMPOSITO

alle ore [ORARIO] del giorno [DATA]

nell'arco di ore [ORE]

con inizio prelievo ore [ORARIO] del giorno [DATA]

e fine prelievo ore [ORARIO] del giorno [DATA]

- ISTANTANEO PER I PARAMETRI:

Idrocarburi totali, Olii e grassi animali e vegetali, VOC, BTEX e tossicità effettuato alle ore [ORARIO] del giorno [DATA]

DESTINAZIONE DELLO SCARICO

- FOGNATURA COMUNALE CON RECAPITO AL DEPURATORE DI [NUMERO]
 FOGNATURA COMUNALE CON RECAPITO [NUMERO]

CAMPIONE PRELEVATO

Il campione è costituito da n° [NUMERO] aliquote, poste in bottiglie contrassegnate. In presenza del Sig. [NOME COGNOME], a cui viene consegnata etichetta di riferimento, ogni bottiglia è stata chiusa e sigillata in busta campioni n° [NUMERO]. Il numero è identificativo ed univoco. I campioni vengono trasportati in appositi contenitori refrigerati e consegnati al laboratorio, ove saranno conservati sino al momento dell'esecuzione delle analisi.

DIRITTO ALLA DIFESA

Nel rispetto dei diritti di difesa (sent. Corte Costituzionale n°248 del 1983) di cui all'art. 223 (analisi di campioni e garanzie per l'interessato) delle Disposizioni di attuazione del Codice di Procedura Penale (D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 271 s.m.i.), il legale rappresentante della ditta è avvertito che ha facoltà, anche attraverso una persona di fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con un consulente tecnico, alle procedure di apertura e successive analisi del campione di cui al presente verbale, che si terranno presso i locali del laboratorio [DENOMINAZIONE], sito in [INDIRIZZO] il giorno [GIORNO], alle ore [ORARIO]. Il suddetto avviso si ritiene valido anche se dato oralmente (Cass. Pen., Sez. III, 12 marzo 1999 n. 3271).

Il Sig. [NOME COGNOME]

- ha eseguito campione in contraddittorio non ha eseguito campione in contraddittorio.

Copia del presente verbale viene rilasciata al Sig. [NOME COGNOME] che previa integrale lettura

- ha firmato non ha firmato.

Il Sig. [NOME COGNOME]

- non ha chiesto di inserire dichiarazioni ha chiesto di inserire le seguenti dichiarazioni:

NOTE

In conferma sottoscrivono:

PER LA DITTA

IL VERBALIZZANTE

26.5 ALLEGATO E

Verbale di accertamento e contestazione per infrazione a norme sottoposte a sanzione amministrativa (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” - parte terza).

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le

[DITTA]

[INDIRIZZO]

Trasmessa a mezzo PEC

[PEC]

Oggetto: Verbale di accertamento e contestazione per infrazione a norme sottoposte a sanzione amministrativa (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” - parte terza). [NOME DITTA].

In data [DATA] alle ore [ORA] il personale del Gestore del Servizio Idrico Integrato [Denominazione Gestore] nel Sub ambito [NUMERO] dell’Umbria nell’ambito dei controlli attivati ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, art. 128, effettuava un sopralluogo volto alla verifica dello stato dei luoghi, alla verifica del rispetto delle prescrizioni tecniche e dei regolamenti del Gestore del S.I.I.

[EVENTUALE]

ed eseguiva il campionamento delle acque di scarico, con recapito in pubblica fognatura con recapito al depuratore [NOME DEPURATORE]

OPPURE

ed eseguiva il campionamento delle acque di scarico, con recapito in pubblica fognatura sprovvista di depuratore,

come da verbale allegato (Allegato “Sub A”), presso la sede della ditta [NOME DITTA] (P.IVA [P.IVA] e C.F. [CODICE FISCALE]), sita in [INDIRIZZO] di cui il sig. [NOME LEGALE RAPPRESENTANTE O TITOLARE O DELEGATO] nato a [LUOGO DI NASCITA] il [DATA DI NASCITA] C.F. [CODICE FISCALE] risulta [QUALIFICA] e pertanto obbligato in solido ai sensi dell’art.6 della L. 689/81.

Detta Società risulta titolare dell’Autorizzazione Unica Ambientale n. [NUMERO] del [DATA] rilasciata dal Comune di [COMUNE];

OPPURE

[ALTRO TITOLO ABILITATIVO] n. [NUMERO] del [DATA] rilasciato da [ENTE PREPOSTO];

IN CASO DI CAMPIONAMENTO

Il rapporto di prova n. [NUMERO RAPPORTO] del [DATA] (Allegato “Sub A”) relativo alla suddetta attività evidenziava il superamento dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 (scarico in pubblica fognatura con recapito al depuratore OPPURE fognatura sprovvista di depuratore) Allegato 5 Parte Terza del citato D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., relativamente ai parametri classificati “non pericolosi” ai sensi della DGR 627/2019 e ss.mm.ii.:

1. Temperatura
2. colore
3. odore
4. materiali grossolani
5. Solidi sospesi totali
6. BOD5 (come O2)
7. COD (come O2)
8. Alluminio
9. Bario

10. Boro
11. Ferro
12. Manganese
13. Stagno
14. Cianuri totali (come CN)
15. Cloro attivo libero
16. Solfuri (come S)
17. Solfiti (come SO₂)
18. Solfati (come SO₃)
19. Cloruri
20. Fluoruri
21. Fosforo totale (come P)
22. Azoto ammoniacale (come NH₄)
23. Azoto nitroso (come N)
24. Azoto nitrico (come N)
25. Grassi e olii animali/vegetali
26. Aldeidi
27. Tensioattivi totali
28. Pesticidi totali (esclusi i fosforati)
 - aldrin
 - dieldrin
 - endrin
 - isodrin
29. Solventi clorurati
30. Escherichia coli
31. Saggio di tossicità acuta (con effetti sulla sola diffida e non sul processo sanzionatorio).

I predetti fatti non sono stati immediatamente contestati, pertanto, con la presente, si procede alla notifica degli estremi della violazione così come disposto dalla L. 689/1981, art. 14 comma 2, per quanto riferito al solo superamento dei seguenti parametri del **[Temperatura, colore, odore, materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5 (come O₂), COD (come O₂), Alluminio, Bario, Boro, Ferro, Manganese, Stagno, Cianuri totali (come CN), Cloro attivo libero, Solfuri (come S), Solfiti (come SO₂), Solfati (come SO₃), Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale (come P), Azoto ammoniacale (come NH₄), Azoto nitroso (come N), Azoto nitrico (come N), Grassi e olii animali/vegetali, Aldeidi, Tensioattivi totali, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) aldrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) dieldrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) endrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) isodrin, Solventi clorurati, Escherichia coli, Saggio di tossicità acuta, Saggio di tossicità acuta]**.

Per l'illecito di cui all'art. 133 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il Responsabile della violazione è punibile con la sanzione amministrativa avente un minimo fissato di € 3.000,00 ed un massimo indicato di € 30.000,00. Alla sanzione di cui sopra non può applicarsi, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 135 comma 4, il pagamento in misura ridotta di cui alla L. 689/1981, art. 16.

IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI

Il modello di rilevamento n. **[NUMERO MODELLO DI RILEVAMENTO]** del **[DATA]** (Allegato "Sub A") relativo alla suddetta attività evidenziava il mancato rispetto di alcune prescrizioni e condizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. **[NUMERO]** del **[DATA]** rilasciata dal Comune di **[COMUNE]**;

OPPURE

[ALTRO TITOLO ABILITATIVO] n. **[NUMERO]** del **[DATA]** rilasciato da **[ENTE PREPOSTO]**;

ovvero:

relativamente a:

1. **[PRESCRIZIONE]**;
2. **[PRESCRIZIONE]**
3. **[PRESCRIZIONE]**

4.

I predetti fatti non sono stati immediatamente contestati, pertanto, con la presente, si procede alla notifica degli estremi della violazione così come disposto dalla L. 689/81, art. 14 comma 2 per quanto riferito al mancato rispetto dell'A.U.A. n. [NUMERO] del [DATA] ss.mm.ii.

Per l'illecito in oggetto, ai sensi dell'art. 133 comma 3 del sopracitato D.Lgs. n. 152/2006, il Responsabile della violazione è punibile con la sanzione amministrativa avente un minimo fissato di € 1.500,00 ed un massimo indicato di € 15.000,00.

Alla sanzione di cui sopra non può applicarsi, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 135 comma 4, il pagamento in misura ridotta di cui alla L. 689/1981, art. 16.

Si precisa che ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. n. 152/2006 che: *“Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi”*.

Si informa inoltre che, ai sensi della L. 689/1981, art. 18, entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento del presente verbale, è facoltà dell'interessato far pervenire allo scrivente AURI scritti difensivi e che può altresì essere richiesta, ai sensi del medesimo art. 18, audizione personale.

Si segnala altresì che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 07/08/1990, n. 241, così come modificata dalla L. 15/2005, Amministrazione competente è l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI), Sede Territoriale di [SEDE TERRITORIALE] sita in [INDIRIZZO], e il Responsabile del Procedimento è [RESPONSABILE PROCEDIMENTO] (e-mail: [E-MAIL], tel. [TELEFONO] interno [INTERNO]).

Oggetto del procedimento è la contestazione per infrazione delle norme sottoposte a sanzione amministrativa (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* - parte terza).

Il termine massimo per l'eventuale adozione dell'ordinanza - ingiunzione è di cinque anni, decorrenti dal giorno in cui la violazione è stata commessa.

Si avvisa peraltro che presso la sede sopra menzionata potranno essere formulate le istanze per la visione degli atti del procedimento stesso, nonché per l'estrazione di copia dei documenti del medesimo.

Per ogni ulteriore informazione potrà altresì essere contattato [REFERENTE PRATICA] (e-mail: [E-MAIL], tel. [TELEFONO] interno [INTERNO]).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE
[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.6 ALLEGATO F

Diffida ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 130.

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le **[NOME DITTA]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

e p.c. Spett.le **[SOGGETTO CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Spett.le **[ARPA TERRITORIALMENTE COMPETENTE]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Spett.le **[COMUNE COMPETENTE]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Spett.le **[GESTORE DEL SII]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Oggetto: Diffida ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 130, comma 1 lettera a.

In data **[DATA]** il personale tecnico di **[SOGGETTO CONTROLLORE]**, nell'ambito dei controlli attivati ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", art. 128, effettuava un sopralluogo volto alla verifica dello stato dei luoghi, alla verifica del rispetto delle prescrizioni tecniche e dei regolamenti del Gestore del S.I.I.

[EVENTUALE]

ed eseguiva il campionamento delle acque di scarico, con recapito in pubblica fognatura,

presso la sede della ditta **[NOME DITTA]** (P.IVA **[P.IVA]** e C.F. **[CODICE FISCALE]**), sita in **[INDIRIZZO]**.

IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI

- Preso atto del modello di rilevamento n. **[NUMERO MODELLO DI RILEVAMENTO]** del **[DATA]** (Allegato "Sub A") notificata con nota prot. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]** relativo alla suddetta attività evidenziava il mancato rispetto di alcune prescrizioni e condizioni contenute nei documenti autorizzativi relativamente a:
 1. **[PRESCRIZIONE];**
 2. **[PRESCRIZIONE]**
 3. **[PRESCRIZIONE]**
 4. **.....**

IN CASO DI CAMPIONAMENTO

- Preso atto del relativo rapporto di prova n. **[NUMERO RAPPORTO]** del **[DATA]** (Allegato "Sub B") relativo alla suddetta ha evidenziato il superamento dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del citato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., relativamente ai seguenti parametri:
[INDICARE I PARAMETRI DEL CASO]

1. Temperatura
2. colore
3. odore
4. materiali grossolani
5. Solidi sospesi totali
6. BOD5 (come O2)
7. COD (come O2)
8. Alluminio
9. Arsenico
10. Bario
11. Boro
12. Cadmio
13. Cromo totale
14. Cromo VI
15. Ferro
16. Manganese
17. Mercurio
18. Nichel
19. Piombo
20. Rame
21. Selenio
22. Stagno
23. Zinco
24. Cianuri totali (come CN)
25. Cloro attivo libero
26. Solfuri (come S)
27. Solfiti (come SO2)
28. Solfati (come SO3)
29. Cloruri
30. Fluoruri
31. Fosforo totale (come P)
32. Azoto ammoniacale (come NH4)
33. Azoto nitroso (come N)
34. Azoto nitrico (come N)
35. Grassi e olii animali/vegetali
36. Idrocarburi totali
37. Fenoli
38. Aldeidi
39. Solventi organici aromatici
40. Solventi organici azotati
41. Tensioattivi totali
42. Pesticidi fosforati
43. Pesticidi totali (esclusi i fosforati) aldrin
44. Pesticidi totali (esclusi i fosforati) dieldrin
45. Pesticidi totali (esclusi i fosforati) endrin
46. Pesticidi totali (esclusi i fosforati) isodrin
47. Solventi clorurati
48. Escherichia coli
49. Saggio di tossicità acuta
50. Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)
51. Composti organici dello stagno
52. Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno

e conseguentemente il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel documento autorizzativo [DESCRIZIONE] n. [NUMERO] del [DATA] ss.mm.ii., rilasciata da [SOGGETTO RILASCIANTE].

Lo stesso rapporto di prova ha evidenziato la presenza di sostanze pericolose, e più precisamente di **Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Idrocarburi totali, Composti organici aromatici, Composti organici azotati, Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), Pesticidi fosforati, Composti organici dello stagno, Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno** **al di sopra dei limiti di rilevabilità ed entro i limiti di emissione.**

- Considerato che, così come prescritto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 130, comma 1 occorre procedere alla diffida nei confronti della citata Società.

Tutto ciò premesso si

DIFFIDA

la ditta [NOME DITTA] (P.IVA [P.IVA] e C.F. [CODICE FISCALE]), sita in [INDIRIZZO] e impianto sito in [INDIRIZZO], in persona di [SOGGETTO RESPONSABILE] a:

1. **a eliminare** immediatamente le irregolarità sopra evidenziate;
2. **ad inviare** entro 30 giorni, decorrenti dal ricevimento del presente provvedimento notificato a mezzo PEC, alla scrivente AURI – Sede Territoriale di [SEDE TERRITORIALE] (e-mail PEC auri@postacert.umbria.it) e agli **altri soggetti in indirizzo**,
 - Relazione tecnica sugli interventi effettuati al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni delle condizioni previste nel documento autorizzativo, dei regolamenti e dei limiti tabellari, con indicazione del nominativo del Legale Rappresentante e sottoscrizione autografa.

IL MANCATO INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE EQUIVALE AD INADEMPIMENTO DELLA DIFFIDA

IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI

- Evidenza mediante documentazione fotografica o altra idonea, dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni non ottemperate al momento della stesura del modello di rilevamento n. [NUMERO MODELLO DI RILEVAMENTO] del [DATA] sopra menzionato.

IL MANCATO INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE EQUIVALE AD INADEMPIMENTO DELLA DIFFIDA

IN CASO DI CAMPIONAMENTO

- referto analitico dello scarico con la ricerca dei soli parametri fuori limite di cui al rapporto di prova sopra menzionato

IL MANCATO INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE EQUIVALE AD INADEMPIMENTO DELLA DIFFIDA

EVENTUALE IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI TABELLARI PER LE SOSTANZE PERICOLOSE

3. Dal proseguire lo scarico in fognatura delle acque reflue industriali eccedendo i limiti di accettabilità della pubblica fognatura così come indicati nella tabella 3 allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 ed in violazione delle prescrizioni contenute nel titolo autorizzatorio n. [NUMERO] del [DATA] rilasciato dal Comune di [NOME COMUNE].

In caso di mancato adeguamento delle prescrizioni poste con la diffida ed in caso di reiterate violazioni l'Autorità competente procederà a proporre la sospensione e successivamente, ove necessario, in presenza dei presupposti di legge, a proporre la revoca dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la parte relativa agli scarichi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 130 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

EVENTUALE IN CASO DI SOSTANZE PERICOLOSE SOPRA I LIMITI DI RILEVABILITÀ E NON PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATE (comprese quelle che hanno superato i limiti tabellari)

Tenuto conto della presenza di sostanze “pericolose” **Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Idrocarburi totali, Composti organici aromatici, Composti organici azotati, Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), Pesticidi fosforati, Composti organici dello stagno, Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno**, ai sensi dell’art. 15 comma 1 della D.G.R. Umbria n. 627/2019, **se non precedentemente autorizzate in modo esplicito**, la ditta in indirizzo **dovrà presentare**, entro 180 giorni decorrenti dal ricevimento della presente, richiesta di modifica **[NON SOSTANZIALE] [SOSTANZIALE]** dell’A.U.A., al SUAP del Comune territorialmente competente dandone notizia a questo AURI, così come stabilito dal D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Tale richiesta non deve essere presentata per tutti quei casi in cui la sostanza pericolosa rilevata sia già presente nelle acque di approvvigionamento a concentrazioni confrontabili con quelle rilevate nello scarico. Di tale eventuale circostanza dovrà essere fornita allo scrivente AURI idonea certificazione.

La presente deve intendersi come avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 07/08/1990, n. 241, così come modificata dalla Legge 15/2005, e come tale si comunica:

Amministrazione competente:	Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI) Sede Territoriale di [SEDE] [INDIRIZZO]
Responsabile del procedimento:	[COGNOME - NOME] [TELEFONO] PEC <i>auri@postacert.umbria.it</i>
Oggetto del procedimento:	diffida ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 130, comma 1 lettera a.
Termine per la conclusione del procedimento:	60 giorni decorrenti dalla data di ricezione della presente diffida

Si avvisa inoltre che presso la sede sopra menzionata potranno essere formulate le istanze per la visione degli atti del procedimento stesso, nonché per l'estrazione di copia dei documenti del medesimo.

Per l'istruttoria del procedimento e per ogni ulteriore informazione potrà altresì essere contattato **[REFERENTE PRATICA]** (e-mail: **[E-MAIL]**, tel. **[TELEFONO]** interno **[INTERNO]**).

Si segnala altresì che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR dell'Umbria, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni, decorrenti dall'avvenuto ricevimento del presente provvedimento.

Distinti saluti.

[LUOGO], [DATA]

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE

[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.7 ALLEGATO G

Notifica alla autorità giudiziaria

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le **[PROCURA DELLA REPUBBLICA COMPETENTE]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Oggetto: Nota protocollo n. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]** trasmessa da **[SOGGETTO CONTROLLORE]** e relativa all'attività di controllo svolta nei confronti della Ditta **[DITTA]** con sede legale in **[INDIRIZZO]**, effettuata sullo scarico in pubblica fognatura sito in **[INDIRIZZO SCARICO]**. Comunicazioni.

Con nota protocollo n. **[NUMERO PROTOCOLLO SOGGETTO CONTROLLORE]** del **[DATA]**, che si allega in copia alla presente (all. sub "a"), **[SOGGETTO CONTROLLORE]**, nella sua qualità di **[DESCRIZIONE]**, ha provveduto ad effettuare un campionamento delle acque di scarico recapitanti in pubblica fognatura relative all'insediamento di **[INDIRIZZO]** della Ditta **[DITTA]** P.IVA **[PARTITA IVA]** e C.F. **[CODICE FISCALE]** con sede legale in **[INDIRIZZO]**, dal quale è emerso che i reflui, relativamente ai parametri:

[Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Idrocarburi totali, Composti organici aromatici, Composti organici azotati, Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), Pesticidi fosforati, Composti organici dello stagno, Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno]

superano i valori limite imposti dalla tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale".

Detta circostanza può comportare l'applicazione delle previsioni dell'art. 137, comma 5 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152.

Si comunica inoltre che lo scrivente Ente ha provveduto ad emettere la diffida con protocollo **[PROTOCOLLO AURI]** del **[DATA]**, di cui all'art. 130 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

[LUOGO], [DATA]

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE
[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.8 ALLEGATO H

Proposta di sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 130.

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le **[SOGGETTO CHE HA RILASCIATO IL TITOLO AUTORIZZATIVO]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Oggetto: Nota protocollo n. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]** trasmessa da **[SOGGETTO CONTROLLORE]** e relativa all'attività di controllo svolta nei confronti della Ditta **[DITTA]** con sede legale in **[INDIRIZZO]**, effettuata sullo scarico in pubblica fognatura sito in **[INDIRIZZO SCARICO]**. **Proposta di sospensione dell'autorizzazione.**

Con nota protocollo n. **[NUMERO PROTOCOLLO SOGGETTO CONTROLLORE]** del **[DATA]**, che si allega in copia alla presente (all. sub "a"), **[SOGGETTO CONTROLLORE]**, nella sua qualità di **[DESCRIZIONE]**, ha provveduto ad effettuare un campionamento delle acque di scarico recapitanti in pubblica fognatura relative all'insediamento di **[INDIRIZZO]** della Ditta **[DITTA]** P.IVA **[PARTITA IVA]** e C.F. **[CODICE FISCALE]** con sede legale in **[INDIRIZZO]**, dal quale è emerso che i reflui, relativamente ai parametri: **Temperatura, colore, odore, materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5 (come O2), COD (come O2), Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri totali (come CN), Cloro attivo libero, Solfuri (come S), Solfiti (come SO2), Solfati (come SO3), Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale (come P), Azoto ammoniacale (come NH4), Azoto nitroso (come N), Azoto nitrico (come N), Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) aldrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) dieldrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) endrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) isodrin, Solventi clorurati, Escherichia coli, Saggio di tossicità acuta, Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), Composti organici dello stagno, Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno**, superano i valori limite imposti dalla tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale".

Lo scrivente Ente ha provveduto ad emettere la diffida con protocollo **[PROTOCOLLO AURI]** del **[DATA]**, di cui all'art. 130 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

[EVENTUALE]

Lo scrivente Ente ha provveduto ad informare la **PROCURA DELLA REPUBBLICA COMPETENTE** con nota protocollo **[PROTOCOLLO AURI]** del **[DATA]**.

Alla luce di quanto esposto e in considerazione delle manifestate situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente si richiede di disporre immediatamente la sospensione dell'autorizzazione per il periodo di giorni **[GIORNI].**

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

[LUOGO], [DATA]

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE
[NOME DIRIGENTE]

26.9 ALLEGATO I

Proposta di revoca dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 130.

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le **[SOGGETTO CHE HA RILASCIATO IL TITOLO AUTORIZZATIVO]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Oggetto: Nota protocollo n. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]** trasmessa da **[SOGGETTO CONTROLLORE]** e relativa all'attività di controllo svolta nei confronti della Ditta **[DITTA]** con sede legale in **[INDIRIZZO]**, effettuata sullo scarico in pubblica fognatura sito in **[INDIRIZZO SCARICO]**. **Proposta di revoca dell'autorizzazione.**

Con nota protocollo n. **[NUMERO PROTOCOLLO SOGGETTO CONTROLLORE]** del **[DATA]**, che si allega in copia alla presente (all. sub "a"), **[SOGGETTO CONTROLLORE]**, nella sua qualità di **[DESCRIZIONE]**, ha provveduto ad effettuare un campionamento delle acque di scarico recapitanti in pubblica fognatura relative all'insediamento di **[INDIRIZZO]** della Ditta **[DITTA]** P.IVA **[PARTITA IVA]** e C.F. **[CODICE FISCALE]** con sede legale in **[INDIRIZZO]**, dal quale è emerso che i reflui, relativamente ai parametri: **Temperatura, colore, odore, materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD5 (come O2), COD (come O2), Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco, Cianuri totali (come CN), Cloro attivo libero, Solfuri (come S), Solfiti (come SO2), Solfati (come SO3), Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale (come P), Azoto ammoniacale (come NH4), Azoto nitroso (come N), Azoto nitrico (come N), Grassi e olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Fenoli, Aldeidi, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali, Pesticidi fosforati, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) aldrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) dieldrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) endrin, Pesticidi totali (esclusi i fosforati) isodrin, Solventi clorurati, Escherichia coli, Saggio di tossicità acuta, Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati), Composti organici dello stagno, Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno**, superano i valori limite imposti dalla tabella 3, allegato 5 parte III del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale".

Lo scrivente Ente ha provveduto ad emettere la diffida con protocollo **[PROTOCOLLO AURI]** del **[DATA]**, di cui all'art. 130 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

[EVENTUALE]

Lo scrivente Ente ha provveduto ad informare la **PROCURA DELLA REPUBBLICA COMPETENTE** con nota protocollo **[PROTOCOLLO AURI]** del **[DATA]**.

[EVENTUALE]

Alla data odierna, trascorsi i termini indicati nella suddetta diffida, nessuna è pervenuta alla scrivente Autorità e non risultano pertanto evidenti eventuali interventi effettuati al fine di garantire il rispetto del valore limite e l'interruzione delle violazioni commesse.

Alla luce di quanto esposto **in considerazione del mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con gli atti precedenti e delle reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, si richiede di disporre immediatamente la revoca dell'autorizzazione.**

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

[LUOGO], [DATA]

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE

[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.10 ALLEGATO L

Verbale di audizione ai sensi dell'art.18 L. 689/1981

CARTA INTESTATA AURI

Oggetto: Verbale di audizione (ex articolo 18 L. 689/1981). **[NOME DITTA]**.

In data **[DATA]** alle ore **[ORE]**, presso la sede dell'AURI, sita in **[INDIRIZZO]**, a seguito di formale richiesta della Ditta in indirizzo si svolge l'**AUDIZIONE EX ARTICOLO 18 L. 689/1981**.

Risultano presenti:

- Per la Ditta **[NOME DITTA]**
[COGNOME E NOME] in qualità di **[QUALIFICA]**
[COGNOME E NOME] in qualità di **[QUALIFICA]**
- Per AURI la Commissione di audizione composta da:
[COGNOME E NOME] in qualità di Dirigente AURI territorialmente competente (o suo delegato)
[COGNOME E NOME] in qualità di Responsabile del procedimento
[COGNOME E NOME] in qualità di Segretario verbalizzante

Dato atto che la contestazione è avvenuta con verbale n. **[NUMERO]** del **[DATA]** notificato nella stessa data ed è attinente a:

IN CASO DI CAMPIONAMENTO

- superamento dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del citato D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., relativamente ai parametri:
 1. **[PARAMETRO];**
 2. **[PARAMETRO];**
 3. **[PARAMETRO];**
 4.

IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI

- mancato rispetto di alcune prescrizioni e condizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. **[NUMERO]** del **[DATA]** rilasciata dal Comune di **[COMUNE]**; relativamente a:
 1. **[PRESCRIZIONE];**
 2. **[PRESCRIZIONE]**
 3.

Il ricorrente **DICHIARA:**

[DICHIARAZIONE]

EVENTUALE

Il ricorrente altresì **PRECISA:**

[PRECISAZIONE]

EVENTUALE

Il ricorrente consegna la documentazione rubricata come ALLEGATO A

Alla luce di quanto sopra esposto il ricorrente **RICHIEDE**

[RICHIESTA]

[LUOGO][DATA]

[COGNOME E NOME]

Firma

[COGNOME E NOME]

Firma

[COGNOME E NOME]

Firma

[COGNOME E NOME]

Firma

26.11 ALLEGATO M

Richiesta deduzione su comunicazioni di parte

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le **[SOGETTO CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Oggetto: Diffida ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 130, comma 1 lettera a. Richiesta deduzione su comunicazioni di parte. [NOME DITTA].

Con riferimento alla diffida prot. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]**, si trasmette copia della documentazione trasmessa dalla ditta **[NOME DITTA]** e acquisita al protocollo della scrivente AURI al prot. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]** (all. Sub. "a"), al fine dell'espressione dei rilievi di competenza entro 15 giorni dal ricevimento della presente.

Restando in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

[LUOGO], [DATA]

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE

[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.12 ALLEGATO N

Comunicazione di avvenuta/mancata ottemperanza alle prescrizioni della diffida

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le **[NOME DITTA]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

e p.c.

Spett.le **[SOGETTO CHE HA EFFETTUATO IL CONTROLLO]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Spett.le **[ARPA TERRITORIALMENTE COMPETENTE]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Spett.le **[COMUNE COMPETENTE]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Spett.le **[GESTORE DEL SII]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Oggetto: Diffida ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 130. Comunicazione di avvenuta/mancata ottemperanza alla diffida. [NOME DITTA].

Con riferimento alla diffida prot. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]**, la ditta **[NOME DITTA]** con nota acquisita al protocollo della scrivente AURI n. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]**, ha trasmesso la seguente documentazione:

1. **[DOCUMENTO];**
2. **[DOCUMENTO];**
3. **[DOCUMENTO];**
4. **.....**

Le prescrizioni di cui alla **diffida ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 130** prot. **[NUMERO PROTOCOLLO]** del **[DATA]** si ritengono pertanto **[OTTEMPERATE] [NON OTTEMPERATE]**.

Distinti saluti.

[LUOGO], [DATA]

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE
[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.13 ALLEGATO O

Istruttoria

CARTA INTESTATA AURI

Sub Ambito n. [SUB AMBITO].

Procedimento n. [NUMERO PROCEDIMENTO].

Ditta [NOME DITTA]

Autorizzazione Unica Ambientale n. [NUMERO] del [DATA] rilasciata dal Comune di [COMUNE];

[ALTRO TITOLO ABILITATIVO] n. [NUMERO] del [DATA] rilasciato da [ENTE PREPOSTO];

Sede aziendale oggetto di controllo [SEDE].

Responsabile del Procedimento AURI [NOME COGNOME].

CONTROLLO

In data [DATA] il personale

dell'ARPA Umbria - Area Dipartimentale [AREA DIP] - Distretto di [DISTRETTO],

[SOGGETTO DEPUTATO DALLA NORMATIVA VIGENTE]

del Gestore del Servizio Idrico Integrato [Denominazione Gestore],

dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico,

nell'ambito dei controlli attivati ai sensi del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", art. 128, effettuava sopralluogo volto a:

verifica dello stato dei luoghi

alla verifica del rispetto delle prescrizioni tecniche e dei regolamenti del Gestore del S.I.I.

il relativo verbale del [DATA] evidenziava il mancato rispetto di alcune condizioni contenute nel titolo abilitativo ovvero:

1. [PRESCRIZIONE];

2. [PRESCRIZIONE]

3. [PRESCRIZIONE]

4.

al campionamento delle acque di scarico, con recapito in pubblica fognatura

il relativo rapporto di prova n. [NUMERO RAPPORTO] del [DATA] evidenziava il superamento dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del citato D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., relativamente ai parametri:

1. [PARAMETRO];

2. [PARAMETRO];

3. [PARAMETRO];

4.

NOTE:

VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE - DIFFIDA

In data [DATA] il personale

dell'ARPA Umbria - Area Dipartimentale [AREA DIP] - Distretto di [DISTRETTO],

[SOGGETTO DEPUTATO DALLA NORMATIVA VIGENTE]

del Gestore del Servizio Idrico Integrato **[Denominazione Gestore]**,
 dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico,
redigeva **VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE** n. **[NUMERO]** del **[DATA]**, e provvedeva a trasmetterla alla menzionata Ditta **[NOME DITTA]** che lo riceveva a mezzo PEC in data **[DATA]**.

In data **[DATA]** il personale
 dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico,
redigeva **DIFFIDA** n. **[NUMERO]** del **[DATA]**, e provvedeva a trasmetterla alla menzionata Ditta **[NOME DITTA]** che lo riceveva a mezzo PEC in data **[DATA]**.

NOTE:

MEMORIA DIFENSIVA – AUDIZIONE

in data **[DATA]** veniva acquisita al prot. **[PROTOCOLLO]** la documentazione della Ditta **[NOME DITTA]** in risposta al **VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE**.

in data **[DATA]** veniva acquisita al prot. **[PROTOCOLLO]** la documentazione della Ditta **[NOME DITTA]** in risposta alla **DIFFIDA**.

In merito all'audizione ai sensi dell'art.18 comma 1 della L. 689/81 e ss.mm.ii. la Ditta **[NOME DITTA]**
 non ha fatto richiesta
 ha fatto richiesta e la stessa audizione si è svolta in data **[DATA]** presso la Sede Territoriale di **[SEDE TERRITORIALE]** dell'AURI con verbale conservato al protocollo AURI n. **[NUMERO]** del **[DATA]**;

NOTE:

CONTRODEDUZIONI SOGGETTO ISPETTORE

I predetti documenti sono stati trasmessi con nota PEC prot. **[PROTOCOLLO]** del **[DATA]**

ad ARPA Umbria - Area Dipartimentale **[AREA DIP]** - Distretto di **[DISTRETTO]**,

al **[SOGGETTO DEPUTATO DALLA NORMATIVA VIGENTE]**

al Gestore del Servizio Idrico Integrato **[Denominazione Gestore]**

che riferendosi alla documentazione ha formulato le proprie controdeduzioni conservate al protocollo AURI n. **[NUMERO]** del **[DATA]**;

NOTE:

QUADRO RIASSUNTIVO

Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

Autorizzata o in attesa di rilascio a seguito di istanza presentata nei termini

In attesa di rilascio a seguito di istanza tardiva

Non autorizzata

Numero dei parametri per cui si è accertata la non conformità o prescrizioni non ottemperate:

Entità dei superamenti accertati (SUP):

Prescrizioni non ottemperate (PRE):

Recidività - Presenza di altri superamenti accertati o mancato rispetto di analogha prescrizione tecnica

- Nel quinquennio precedente non vi sono altri superamenti o mancato rispetto di analogha prescrizione tecnica
- Nel quinquennio precedente vi sono altri superamenti per parametri diversi o mancato rispetto di prescrizioni tecniche diverse
- Nel quinquennio precedente vi sono superamenti per gli stessi parametri o mancato rispetto delle stesse prescrizioni tecniche

Tempestività nell'intervenire

- Intervento istantaneo (precedentemente alla notifica del verbale di accertamento)
- Intervento celere (appena ricevuto il verbale di accertamento)
- Intervento speditivo (precedentemente all'ordinanza ingiunzione)
- Intervento inesistente, trasmissione scritti difensivi e mancato inoltro analisi reflui e assenza di successivi campionamenti
- Intervento inesistente e mancato riscontro all'atto di diffida e assenza di successivi campionamenti

Efficacia delle azioni intraprese

- Intervento attuato con ottemperanza delle prescrizioni
- Intervento attuato che ha reso lo scarico conforme per tutti i parametri di cui è stato accertato il superamento (comprovato da nuove analisi)
- Intervento attuato che ha migliorato la qualità complessiva dello scarico, pur tuttavia permangono dei parametri non conformi
- Non si ha comprova che le azioni intraprese possano aver generato affetti positivi

Entità delle azioni intraprese

- Gli interventi intrapresi sono classificabili fra quelli di manutenzione straordinaria / nuovi investimenti
- Gli interventi intrapresi sono classificabili fra quelli di manutenzione ordinaria (ad es. pulizia manufatti/impianti/procedure operative) o mera ottemperanza delle prescrizioni
- Non è stato attuato alcun intervento

NOTE:

REGIME SANZIONATORIO

- ai sensi dell'art. 133 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il Responsabile della violazione è punibile con la sanzione amministrativa avente un minimo fissato di € 3.000,00 ed un massimo indicato di € 30.000,00.
- ai sensi dell'art. 133 comma 3 del sopracitato D.Lgs. n. 152/2006, il Responsabile della violazione è punibile con la sanzione amministrativa avente un minimo fissato di € 1.500,00 ed un massimo indicato di € 15.000,00.
- ai sensi dell'art.8 della L. 689/81 e s.m.i. poiché in una sola azione od omissione sono state violate diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative si applica la sanzione prevista per la violazione più grave aumentata sino al triplo.
- NON RISULTA APPLICABILE il pagamento in misura ridotta di cui alla L. 689/1981, art. 16. ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 135 comma 4,
- NON RISULTA APPLICABILE l'art. 140 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, ovvero "Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi".

APPLICABILE l'art. 140 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, ovvero *“Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi”*.

PROPOSTA AL DIRIGENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Si propone l'archiviazione del procedimento

Si propone l'applicazione della sanzione

[LUOGO], [DATA]

**Il responsabile del procedimento
[NOME RUP]**

26.14 ALLEGATO P

Ordinanza-Ingiunzione per violazione art. 133 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 - Legge 689/81 e s.m.i.

CARTA INTESTATA AURI

Oggetto: Ordinanza di Ingiunzione Ditta [NOME DITTA].

PREMESSO CHE

- la Ditta [NOME DITTA] è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. [NUMERO] del [DATA] rilasciata dal Comune di [COMUNE];

OPPURE

[ALTRO TITOLO ABILITATIVO] n. [NUMERO] del [DATA] rilasciato da [ENTE PREPOSTO];

- in data [DATA] il personale dell'ARPA Umbria - Area Dipartimentale [AREA DIP] - Distretto di [DISTRETTO],

OPPURE

[SOGGETTO DEPUTATO DALLA NORMATIVA VIGENTE]

OPPURE

del Gestore del Servizio Idrico Integrato [Denominazione Gestore],

OPPURE

[ALTRO SOGGETTO]

nell'ambito dei controlli attivati ai sensi del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", art. 128, effettuava sopralluogo volto alla verifica dello stato dei luoghi, alla verifica del rispetto delle prescrizioni tecniche e dei regolamenti del Gestore del S.I.I. ed eseguiva il campionamento delle acque di scarico, con recapito in pubblica fognatura, presso la sede della Ditta [NOME DITTA] (P.IVA [PARTITA IVA] e C.F. [CODICE FISCALE]), sita in [COMUNE] [INDIRIZZO];

- il relativo rapporto di prova n. [NUMERO RAPPORTO] del [DATA] evidenziava il superamento dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del citato D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., relativamente ai parametri:

1. [PARAMETRO];
2. [PARAMETRO];
3. [PARAMETRO];
4.

- e conseguentemente il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. [NUMERO] del [DATA] rilasciata dal Comune di [COMUNE];

[EVENTUALE]

- essendosi quindi accertata la violazione delle prescrizioni del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, art. 133 comma 1, lo scrivente AURI redigeva **VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE** n. [NUMERO] del [DATA], e provvedeva a trasmetterla alla menzionata Ditta [NOME DITTA] che lo riceveva a mezzo PEC in data [DATA].

CONSIDERATO CHE

- con la nota acquisita al protocollo dell'AURI al n. [NUMERO] del [DATA], la Ditta [NOME DITTA] richiedeva l'audizione ai sensi dell'art.18 comma 1 della L. 689/81 e ss.mm.ii., che la stessa si svolgeva in data [DATA] presso la Sede Territoriale di [SEDE TERRITORIALE] dell'AURI e risulta conservato al protocollo AURI n. [NUMERO] del [DATA];

- con nota inviata tramite PEC in data **[DATA]**, acquisita al protocollo dell'AURI al n. **[NUMERO]** del **[DATA]**, la Ditta **[NOME DITTA]** trasmetteva la documentazione in risposta alla sopraccitata diffida consistente in:

1. **[DOCUMENTO];**
2. **[DOCUMENTO];**
3. **[DOCUMENTO];**
4. **.....**

- i predetti documenti sono stati trasmessi con nota PEC prot. **[PROTOCOLLO]** del **[DATA]** ad ARPA Umbria - Area Dipartimentale **[AREA DIP]** - Distretto di **[DISTRETTO]**,

OPPURE

al **[SOGGETTO DEPUTATO DALLA NORMATIVA VIGENTE]**

OPPURE

al Gestore del Servizio Idrico Integrato **[Denominazione Gestore]**,

- con nota inviata tramite PEC in data **[DATA]**, acquisita al protocollo dell'AURI al n. **[NUMERO]** del **[DATA]**,

ad ARPA Umbria - Area Dipartimentale **[AREA DIP]** - Distretto di **[DISTRETTO]**,

OPPURE

[SOGGETTO DEPUTATO DALLA NORMATIVA VIGENTE]

OPPURE

al Gestore del Servizio Idrico Integrato **[Denominazione Gestore]**,

riferendosi alla documentazione suddetta a specificato che:

1. **[OSSERVAZIONE];**
2. **[OSSERVAZIONE];**
3. **[OSSERVAZIONE];**
4. **.....**

RITENUTO CHE:

- sulla base della suddetta documentazione, dell'istruttoria del procedimento, ed in ragione delle suesposte considerazioni, debba procedersi:

all'applicazione della sanzione prevista per l'infrazione commessa, giacché le motivazioni addotte dalla Ditta **[NOME DITTA]**, non eliminano la circostanza che vi è effettivamente stato il superamento dei valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. parte III, relativamente ai parametri

1. **[PARAMETRO];**
2. **[PARAMETRO];**
3. **[PARAMETRO];**
4. **.....**

- per quanto attiene, invece, al quantum della sanzione stessa, si debba procedere tenendo conto della condotta della Ditta **[NOME DITTA]**,

[EVENTUALE]

e nei limiti indicati dall'art. 140 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, ovvero *"Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi"* tenendo conto dell'azione riparatrice esercitata dalla Società di cui alla nota protocollo n. **[DATA]** del **[DATA]** che realizza le condizioni previste per l'applicazione della circostanza attenuante.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista la L. del 24 novembre 1981, n. 689;

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152;

DETERMINA

la sanzione pecuniaria per l'infrazione commessa in **[SOMMA IN CIFRE] - [SOMMA IN LETTERE]**

ORDINA

alla Ditta: **[NOME DITTA]**
P.IVA: **[PARTITA IVA]**
C.F.: **[CODICE FISCALE]**
con sede in: **[COMUNE] [INDIRIZZO]**
in persona del Legale Rappresentante: **[LEGALE RAPPRESENTANTE]**
il pagamento della seguente somma:
SANZIONE [SOMMA IN CIFRE] - [SOMMA IN LETTERE]

INGIUNGE

di pagare la complessiva somma di

[SOMMA IN CIFRE] - [SOMMA IN LETTERE]

mediante versamento sul conto corrente bancario avente

codice IBAN [CODICE IBAN]

intestato a Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI), entro 30 gg. dal ricevimento del presente atto, con l'avvertenza che in difetto si procederà ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 27 della L. del 24 novembre 1981 n. 689.

Si segnala altresì che avverso la presente ordinanza ingiunzione potrà essere proposta, entro 30 giorni decorrenti dal ricevimento dell'atto, opposizione giudiziale innanzi al Tribunale del luogo della commessa violazione, ai sensi e per gli effetti della L. del 24 novembre 1981 n. 689, artt. 22 e 22 bis.

Si precisa altresì che la somma dovuta è soggetta a maggiorazione di un decimo a semestre a decorrere da quello in cui la sanzione divenuta esigibile e fino a quello in cui il ruolo verrà eventualmente trasmesso dall'esattore.

Ai sensi e per gli effetti della L. del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., si segnala che Responsabile del Procedimento è **[RESPONSABILE PROCEDIMENTO]** ed a tal fine si segnala che presso l'AURI - sede territoriale di **[SEDE TERRITORIALE]** sita in **[INDIRIZZO]**, potranno essere formulate le istanze per la visione degli atti del procedimento stesso, nonché per l'estrazione di copia dei documenti del medesimo.

Per ogni ulteriore informazione potrà altresì essere contattato **[REFERENTE PRATICA]** (e-mail: **[E-MAIL]**, tel. **[TELEFONO]** interno **[INTERNO]**).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE

[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.15 ALLEGATO Q

Ordinanza-Ingiunzione per violazione art. 133 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 - Legge 689/81 e s.m.i.

CARTA INTESTATA AURI

Oggetto: Ordinanza di Ingiunzione Ditta [NOME DITTA].

PREMESSO CHE

- la Ditta [NOME DITTA] è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. [NUMERO] del [DATA] rilasciata dal Comune di [COMUNE];

OPPURE

[ALTRO TITOLO ABILITATIVO] n. [NUMERO] del [DATA] rilasciato da [ENTE PREPOSTO];

- in data [DATA] il personale dell'ARPA Umbria - Area Dipartimentale [AREA DIP] - Distretto di [DISTRETTO],

OPPURE

del Gestore del Servizio Idrico Integrato [Denominazione Gestore],

OPPURE

[ALTRO SOGGETTO]

nell'ambito dei controlli attivati ai sensi del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", art. 128, effettuava sopralluogo volto alla verifica dello stato dei luoghi, alla verifica del rispetto delle prescrizioni tecniche e dei regolamenti del Gestore del S.I.I. presso la sede della Ditta [NOME DITTA] (P.IVA [PARTITA IVA] e C.F. [CODICE FISCALE]), sita in [COMUNE] [INDIRIZZO];

- il relativo verbale del [DATA] evidenziava il mancato rispetto di alcune condizioni contenute nell'allegato scarichi all'Autorizzazione Unica Ambientale n. [NUMERO] del [DATA] rilasciata dal Comune di [COMUNE]

OPPURE

[ALTRO TITOLO ABILITATIVO] n. [NUMERO] del [DATA] rilasciato da [ENTE PREPOSTO];

ovvero:

1. [PRESCRIZIONE];
2. [PRESCRIZIONE]
3. [PRESCRIZIONE]
4.

[EVENTUALE]

- essendosi quindi accertata la violazione delle prescrizioni del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, art. 133 comma 3, lo scrivente AURI redigeva **VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE** n. [NUMERO] del [DATA], e provvedeva a trasmetterla alla menzionata Ditta [NOME DITTA] che lo riceveva a mezzo PEC in data [DATA].

- essendosi quindi accertata la violazione delle prescrizioni del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, art. 133 comma 3, lo scrivente AURI redigeva **DIFFIDA** n. [NUMERO] del [DATA], e provvedeva a trasmetterla alla menzionata Ditta [NOME DITTA] che lo riceveva a mezzo PEC in data [DATA].

CONSIDERATO CHE

- con nota inviata tramite PEC in data [DATA], acquisita al protocollo dell'AURI al n. [NUMERO] del [DATA], la Ditta [NOME DITTA] trasmetteva la documentazione in risposta alla sopracitata diffida consistente in:

1. [DOCUMENTO];
2. [DOCUMENTO];

3. [DOCUMENTO];

4.

- la Ditta [NOME DITTA] non ha richiesto l'audizione ai sensi dell'art.18 comma 1 della L. 689/81 e ss.mm.ii.

OPPURE

- con la nota acquisita al protocollo dell'AURI al n. [NUMERO] del [DATA], la Ditta [NOME DITTA] richiedeva l'audizione ai sensi dell'art.18 comma 1 della L. 689/81 e ss.mm.ii., che la stessa si svolgeva in data [DATA] presso la Sede Territoriale di [SEDE TERRITORIALE] dell'AURI e risulta conservato al protocollo AURI n. [NUMERO] del [DATA];

RITENUTO CHE:

- sulla base della suddetta documentazione, dell'istruttoria del procedimento, ed in ragione delle suesposte considerazioni, debba procedersi all'applicazione della sanzione prevista per l'infrazione commessa, giacché le motivazioni addotte dalla Ditta [NOME DITTA], non eliminano la circostanza della mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica Ambientale n. [NUMERO] del [DATA] rilasciata dal Comune di [COMUNE]

OPPURE

[ALTRO TITOLO ABILITATIVO] n. [NUMERO] del [DATA] rilasciato da [ENTE PREPOSTO];
relativamente a:

1. [PRESCRIZIONE];

2. [PRESCRIZIONE]

3. [PRESCRIZIONE]

4.

- per quanto attiene, invece, al quantum della sanzione stessa, si debba procedere tenendo conto della condotta della Ditta [NOME DITTA],

[EVENTUALE]

e nei limiti indicati dall'art. 140 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, ovvero *"Nei confronti di chi, prima del giudizio penale o dell'ordinanza-ingiunzione, ha riparato interamente il danno, le sanzioni penali e amministrative previste nel presente titolo sono diminuite dalla metà a due terzi"* tenendo conto dell'azione riparatrice esercitata dalla Società di cui alla nota protocollo n. [DATA] del [DATA] che realizza le condizioni previste per l'applicazione della circostanza attenuante.

Tutto ciò premesso e considerato

Vista la L. del 24 novembre 1981, n. 689;

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152;

DETERMINA

la sanzione pecuniaria per l'infrazione commessa in [SOMMA IN CIFRE] - [SOMMA IN LETTERE]

ORDINA

alla Ditta:

[NOME DITTA]

P.IVA:

[PARTITA IVA]

C.F.:

[CODICE FISCALE]

con sede in:

[COMUNE] [INDIRIZZO]

in persona del Legale Rappresentante:

[LEGALE RAPPRESENTANTE]

il pagamento della seguente somma:

SANZIONE [SOMMA IN CIFRE] - [SOMMA IN LETTERE]

INGIUNGE

di pagare la complessiva somma di

[SOMMA IN CIFRE] - [SOMMA IN LETTERE]

mediante versamento sul conto corrente bancario avente

codice IBAN [CODICE IBAN]

intestato a Autorità Umbra Rifiuti e Idrico (AURI), entro 30 gg. dal ricevimento del presente atto, con l'avvertenza che in difetto si procederà ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 27 della L. del 24 novembre 1981 n. 689.

Si segnala altresì che avverso la presente ordinanza ingiunzione potrà essere proposta, entro 30 giorni decorrenti dal ricevimento dell'atto, opposizione giudiziale innanzi al Tribunale del luogo della commessa violazione, ai sensi e per gli effetti della L. del 24 novembre 1981 n. 689, artt. 22 e 22 bis.

Si precisa altresì che la somma dovuta è soggetta a maggiorazione di un decimo a semestre a decorrere da quello in cui la sanzione divenuta esigibile e fino a quello in cui il ruolo verrà eventualmente trasmesso dall'esattore.

Ai sensi e per gli effetti della L. del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., si segnala che Responsabile del Procedimento è **[RESPONSABILE PROCEDIMENTO]** ed a tal fine si segnala che presso l'AURI - sede territoriale di **[SEDE TERRITORIALE]** sita in **[INDIRIZZO]**, potranno essere formulate le istanze per la visione degli atti del procedimento stesso, nonché per l'estrazione di copia dei documenti del medesimo.

Per ogni ulteriore informazione potrà altresì essere contattato **[REFERENTE PRATICA]** (e-mail: **[E-MAIL]**, tel. **[TELEFONO]** interno **[INTERNO]**).

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE
[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.16 ALLEGATO R

Provvedimento di archiviazione

CARTA INTESTATA AURI

Oggetto: Ordinanza di archiviazione Ditta [NOME DITTA].

PREMESSO CHE

- In data [DATA] il personale tecnico di [SOGGETTO CONTROLLORE], nell'ambito dei controlli attivati ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", art. 128, effettuava un sopralluogo volto alla verifica dello stato dei luoghi, alla verifica del rispetto delle prescrizioni tecniche e dei regolamenti del Gestore del S.I.I.

[EVENTUALE]

ed eseguiva il campionamento delle acque di scarico, con recapito in pubblica fognatura,

presso la sede della ditta [NOME DITTA] (P.IVA [P.IVA] e C.F. [CODICE FISCALE]), sita in [INDIRIZZO].

IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI

- Preso atto del modello di rilevamento n. [NUMERO MODELLO DI RILEVAMENTO] del [DATA] (Allegato "A") relativo alla suddetta attività evidenziava il mancato rispetto di alcune prescrizioni e condizioni contenute nei documenti autorizzativi relativamente a:

1. [PRESCRIZIONE];
2. [PRESCRIZIONE]
3. [PRESCRIZIONE]
4.

IN CASO DI CAMPIONAMENTO

- Preso atto del relativo rapporto di prova n. [NUMERO RAPPORTO] del [DATA] (Allegato "B") relativo alla suddetta attività che evidenziava il superamento dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3 (scarico in pubblica fognatura) Allegato 5 Parte Terza del citato D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., relativamente ai parametri:

1. [PARAMETRO];
2. [PARAMETRO];
3. [PARAMETRO];
4.

- Preso atto dell'avvenuta contestazione di illecito amministrativo avvenuta in data [DATA] a mezzo PEC inviata da [SOGGETTO EMITTENTE] a [SOGGETTO RICEVENTE];

- Visti gli scritti difensivi presentati nei termini prescritti da [SOGGETTO] in qualità di [QUALIFICA] della ditta [DITTA] nei quale si evidenzia:

[OSSERVAZIONI DITTA]

[EVENTUALE]

- Visto il verbale di audizione ai sensi dell'art.18 L. 689/1981 nel quale si evidenzia:

[OSSERVAZIONI AUDIZIONE]

- Viste le deduzioni presentate dall'organo accertatore nelle quali si evidenzia:

[OSSERVAZIONI ORGANO ACCERTATORE]

- Considerata pertanto l'opportunità di procedere all'archiviazione del verbale di cui sopra in quanto:

[OSSERVAZIONI]

Tutto ciò premesso e considerato

Vista la L. del 24 novembre 1981, n. 689;

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152;

ORDINA

l'archiviazione degli atti relativi al verbale di contestazione di illecito amministrativo avvenuta in data **[DATA]** relativo all'attività di controllo svolto in data **[DATA]**

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE

[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

26.17 ALLEGATO S

Istanza di rateizzazione

Spett.le

Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
auri@postacert.umbria.it

Oggetto: istanza di rateizzazione sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'art. 26 della L. 24 novembre n. 689.

Il/La sottoscritto/a: _____
nato/a a: _____
il: _____
codice fiscale: _____
n° tel.: _____
residente a: _____
Prov.: _____
in Via/Piazza: _____
n°: _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
Prov. _____
in Via/Piazza _____
n° _____

(indicare se titolare di impresa individuale, ovvero legale rappresentante/amministratore di società)

doendo pagare a titolo di sanzione amministrativa la somma complessiva di € _____
a seguito dell'Ordinanza-ingiunzione n. _____ del _____ notificata il _____

AI SENSI DEL REGOLAMENTO DELL'AUTORITÀ UMBRA RIFIUTI E IDRICO CHE PREVEDE PER

- Sanzione < € 1.500 Massimo 6 rate
- € 1.500 ≤ Sanzione < € 5.000 Massimo 12 rate
- € 5.000 ≤ Sanzione < € 20.000 Massimo 24 rate
- Sanzione ≥ € 20.000 Massimo 36 rate

e che in ogni caso l'ammontare delle rate non può essere inferiore a € 250,00;

CONSAPEVOLE

che il mancato pagamento nei termini previsti di n. 2 rate mensili in un semestre comporta il decadimento dal beneficio della rateizzazione

CHIEDE

la rateizzazione del pagamento in n. _____ rate mensili dell'importo di € _____.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del citato D.P.R. 445/2000

ALLEGA:

- fotocopia di documento riconoscimento in corso di validità (obbligatorio).
- Considerato che l'importo del debito di cui si chiede la rateizzazione è superiore ad € 20.000,00 si allega idonea garanzia mediante polizza fidejussoria assicurativa o bancaria.

Altri documenti allegati:

LUOGO, DATA _____ FIRMA _____

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il titolare del trattamento dei dati è l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti: Telefono: 075-5330299 Indirizzo PEC: auri@postacert.umbria.it. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: auri@postacert.umbria.it. Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 del Regolamento 2016/679) nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell'ente appositamente autorizzato e/o da soggetti esterni designati dal Titolare in forma scritta come di Responsabili del trattamento, per attività strumentali al perseguimento delle finalità dell'ente; · potranno essere comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge o per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico;
- sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e tenuto conto degli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto determinerà l'impossibilità di dar corso al procedimento.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria. Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati. Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità. Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

26.18 ALLEGATO T

Risposta istanza di rateizzazione

CARTA INTESTATA AURI

Spett.le **[NOME DITTA]**
[INDIRIZZO]
[PEC]

Oggetto: istanza di rateizzazione sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'art. 26 della L. 24 novembre n. 689. COMUNICAZIONE.

PREMESSO CHE:

- in data **[DATA]** il personale tecnico di **[SOGETTO CONTROLLORE]**, nell'ambito dei controlli attivati ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", art. 128, effettuava un sopralluogo volto alla verifica dello stato dei luoghi, alla verifica del rispetto delle prescrizioni tecniche e dei regolamenti del Gestore del S.I.I.
- al termine del procedimento avviato sulla base del suddetto controllo l'AURI emetteva l'Ordinanza-Ingunzione n. **[NUMERO]** del **[DATA]**;
- in data **[DATA]** veniva acquisita al protocollo AURI n. **[PROTOCOLLO]** del **[DATA]** l'istanza di rateizzazione sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'art. 26 della L. 24 novembre n. 689;

VISTO:

- Il Regolamento sul procedimento sanzionatorio di cui alla Parte III – Sezione II – Titolo V del D.Lgs. 152/2006 che prevede le seguenti fasce di rateizzazione
 - Sanzione < € 1.500 Massimo 6 rate
 - € 1.500 ≤ Sanzione < € 5.000 Massimo 12 rate
 - € 5.000 ≤ Sanzione < € 20.000 Massimo 24 rate
 - Sanzione ≥ € 20.000 Massimo 36 rate
- e che in ogni caso l'ammontare delle rate non può essere inferiore a € 250,00;

RITENUTO OPPORTUNO:

- **NON ACCOGLIERE** l'istanza di rateizzazione in quanto le motivazioni addotte e la documentazione allegata NON comprovano che il soggetto in indirizzo si trova nelle condizioni previste dal comma 1 dell'art. 26 della L. 24 novembre n. 689;

IN ALTERNATIVA

- **ACCOGLIERE** l'istanza di rateizzazione in quanto le motivazioni addotte e la documentazione allegata comprovano che il soggetto in indirizzo si trova nelle condizioni previste dal comma 1 dell'art. 26 della L. 24 novembre n. 689;

Tutto ciò premesso e considerato

Vista la L. del 24 novembre 1981, n. 689;

Visto il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152;

STABILISCE

La conferma del contenuto e dei termini previsti nell'Ordinanza-Ingunzione n. **[NUMERO]** del **[DATA]**;

IN ALTERNATIVA

STABILISCE

la rateizzazione dell'importo ingiunto di € **[IMPORTO SANZIONE]** in numero **[NUMERO RATE]** rate mensili dell'importo di € **[IMPORTO RATA]** ciascuna cui verranno applicati gli interessi legali relativi all'anno di competenza. Il primo pagamento dovrà essere effettuato mediante BONIFICO sul codice IBAN **[codice IBAN]**

entro il **[DATA]**. I pagamenti mensili successivi dovranno essere effettuati entro l'ultimo giorno del mese.

Si ricorda che il pagamento della prima rata dovrà essere intrapreso entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza di ingiunzione.

Il trasgressore che ha intrapreso il pagamento rateale potrà in ogni momento estinguere l'importo ancora da corrispondere in un'unica soluzione previa comunicazione all'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico.

Il mancato pagamento di 2 rate mensili in un semestre comporta il decadimento del beneficio della rateizzazione.

Il presente documento dovrà essere controfirmato per accettazione del piano di rateizzazione e trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo auri@postacert.umbria.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[NOME COGNOME]

IL DIRIGENTE

[NOME DIRIGENTE]

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

PER ACCETTAZIONE DEL PIANO DI RATEIZZAZIONE
auri@postacert.umbria.it

TIMBRO

FIRMA